

IL XIII CONVEGNO CANUSSIO

Roma antica e la Giudea: Amos Luzzatto a Cividale

► CIVIDALE

Per i vertici della Fondazione Niccolò Canussio il tredicesimo convegno di studi sulla classicità, in programma a Cividale da domani a sabato, rappresenta il coronamento di un sogno. Perché organizzare un seminario sul mondo dell'ebraismo (titolo: *Iudaea socia, Iudaea capta*) non era affatto cosa semplice, trattandosi di ambito non particolarmente esplorato – non ancora – dagli accademici. L'obiettivo, dunque, è stato rincorso a lungo,

per circa un quinquennio. Ma alla fine le reticenze del Comitato scientifico della Fondazione sono state vinte e da domani, appunto, diciotto luminari da Francia, Germania, Gran Bretagna, Spagna, Israele e, naturalmente, Italia si confronteranno sull'argomento, scandagliando le dinamiche politiche e sociali dell'antica Giudea e analizzando i rapporti di tale settore geografico con le aree mediterranee e medio-orientali e con le comunità ebraiche della diaspora. Tematica di straordinario rilievo, insom-

ma, e – soprattutto – occasione nuova, senza precedenti. Non a caso l'evento si pone sotto l'egida dall'Ambasciata d'Israele, che ha concesso – rarità assoluta – il proprio patrocinio alla circostanza, e non per niente l'inaugurazione dei lavori avverrà alla presenza di un ospite d'eccezione, Amos Luzzatto, presidente dell'Unione delle comunità ebraiche italiane.

Ma la sua non sarà l'unica figura di spicco, fra gli ospiti attesi a castello Canussio. La Fondazione ha infatti invitato



Roma, arco di Tito: rilievo dedicato al sacco di Gerusalemme

anche il cinese Wang Huan-sheng, docente all'Accademia di Scienze Sociali di Pechino e massimo esperto, nel mondo dell'Est, sulla latinità: a lui, per la sua preziosa opera di traduzione e divulgazione, verrà

consegnata la medaglia speciale elargita alla Niccolò Canussio dal presidente della Repubblica Giorgio Napolitano.

Lavori al via domani mattina, dunque: la prima giornata si aprirà con l'intervento di

Pierre Briant, dell'Università di Parigi; seguiranno le relazioni di Giusto Traina, Giovanni Brizzi – il suo apporto si annuncia di particolare spessore: la disamina verterà sui rapporti tra Romani, Parti ed Ebrei –, Israel Shatzman (Gerusalemme), Dirk Obbink (da Oxford) e Giorgio Camassa (Udine). Fra le conferenze di venerdì, invece, va segnalata quella di Luciano Canfora (*Cesare e gli ebrei*).

Tre giorni di alta cultura, dunque, prevalentemente per addetti ai lavori. Al grande pubblico, invece, si rivolge il concerto con i Solisti della Scala di Milano tradizionalmente offerto alla città dalla Fondazione Canussio: lo spettacolo si svolgerà (venerdì alle 21) non nella sede canonica, la chiesa di San Francesco, bensì al teatro Ristori. (l.a.)